



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

AVA 3  
ACCREDITAMENTO PERIODICO  
DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI

# Accreditamento Unipg

D.M. n. 559 del 2.08.2017

***Accreditamento periodico della Sede e dei Corsi di Studio***

***con la valutazione «soddisfacente»***

***per un quinquennio relativamente alla sede (aa.aa. 2017/2018-2021/2022) e per***

***un triennio relativamente ai corsi di Studio (aa.aa. 2017-2018-2019/2020),***

***esteso successivamente fino al 2021/2022.***

# La nuova sfida

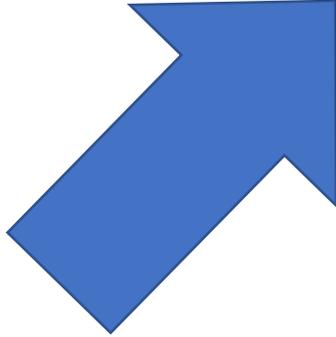
D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021

***Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale  
e periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio***



**AVA 3**

### **Art. 3** **(Accreditamento periodico delle sedi)**



1. L'accreditamento periodico delle sedi ha durata massima quinquennale e viene conseguito dalle sedi che soddisfano i requisiti per l'accreditamento iniziale di cui all'allegato B e quelli previsti come risultato dei processi di Assicurazione della Qualità (AQ) di cui all'allegato C, a seguito della verifica da parte dell'A.N.V.U.R. sulla base dell'esito delle visite in loco delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) tenuto altresì conto di quanto di seguito indicato:
  - a. analisi dei dati della relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna (di seguito NUV) e delle risultanze dell'attività di monitoraggio e di controllo della qualità delle attività dell'Ateneo;
  - b. valutazione delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali relative ai Corsi di Studio (di seguito SUA-CDS), anche in relazione ai rispettivi Rapporti di Riesame, e della valutazione delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali della Ricerca e della Terza Missione/Impatto sociale dei Dipartimenti (di seguito SUA-RD/TM);
  - c. indicatori previsti per la valutazione periodica di cui all'art. 6 del presente Decreto e risultati conseguiti in relazione agli obiettivi della programmazione triennale ai sensi dell'art. 1-ter del d.l. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito dalla L. 31 marzo 2005, n. 43.
2. La durata dell'accreditamento periodico della sede di cui al comma 1 può essere ridotta in relazione alle criticità emerse nell'esame periodico dei corsi di studio di cui all'art. 5.
3. L'accreditamento periodico proposto dall'A.N.V.U.R. è graduato tenendo conto sia dei processi di assicurazione della qualità sia dei risultati, secondo quanto previsto dagli Allegati C ed E come descritto nella tabella seguente:

**Art. 5**  
**(Accreditamento periodico dei corsi di studio)**

1. L'accreditamento periodico dei corsi di studio della stessa Università viene concesso ai corsi che soddisfano i requisiti per l'accreditamento iniziale e quelli di cui all'allegato C, tenuto conto degli indicatori di valutazione periodica di cui all'allegato E. La verifica di tali requisiti viene effettuata da parte dell'A.N.V.U.R., anche sulla base dell'attività di monitoraggio e valutazione dei NUV.
2. Tutti i corsi di studio attivi delle Università che hanno ottenuto l'accreditamento periodico, sono sottoposti con periodicità almeno triennale a valutazione da parte dell'A.N.V.U.R. L'accreditamento periodico dei corsi di studio di nuova istituzione viene allineato all'accreditamento periodico dei restanti corsi di studio dell'Ateneo. L'accreditamento periodico dei corsi può essere anticipato in caso di criticità riscontrate, anche su segnalazione dei NUV o del Ministero.
3. In caso di esito positivo della valutazione da parte dell'A.N.V.U.R., la durata dell'accreditamento periodico dei corsi è automaticamente prorogata fino al termine della durata dell'accreditamento periodico della sede. In caso di criticità riscontrate o su segnalazione del Ministero, l'A.N.V.U.R. dispone una valutazione approfondita del corso:
  - in caso di esito positivo, la durata dell'accreditamento viene automaticamente prorogata fino al termine dell'accreditamento della sede;
  - in caso di esito negativo si provvede alla revoca dell'accreditamento e alla soppressione del corso con apposito decreto del Ministro.
4. Nei casi in cui l'esame periodico dei corsi attivi in una sede dimostri rilevanti criticità per una parte rilevante degli stessi, il Ministero, sentita l'A.N.V.U.R., può altresì richiedere l'anticipo della visita di accreditamento periodico della sede.

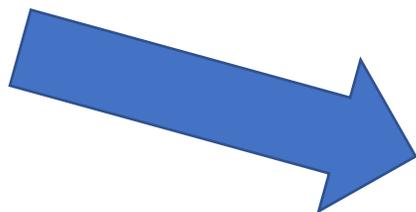
| <b>ESITO</b>  | <b>DURATA</b>    | <b>DESCRIZIONE</b>   |
|---|------------------|--|
| <i>Accreditamento pienamente soddisfacente</i>  | <i>5 anni</i>    | accreditamento periodico di validità quinquennale con verifica intermedia dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno.  |
| <b>Almeno il 75% dei punti di attenzione di sede con valutazione “Pienamente soddisfacente”</b>   |                  |  |
| <i>Accreditamento soddisfacente</i><br><b>Almeno il 50% dei punti di attenzione di sede con valutazione “Soddisfacente” o “Pienamente soddisfacente”</b>  | <i>5 anni</i>    | accreditamento periodico di validità quinquennale con verifica intermedia dell’Ateneo e dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno.  |
| <i>Accreditamento condizionato</i><br><b>Tra il 25% e il 50% dei punti di attenzione di sede con valutazione “Soddisfacente” o “Pienamente soddisfacente” e non più del 50% con valutazione “Non soddisfacente”</b> | <i>1, 2 anni</i> | accreditamento temporalmente vincolato che: <ul style="list-style-type: none"> <li>• in caso di superamento delle riserve segnalate entro il termine stabilito al momento della valutazione, comporta l’estensione del periodo di accreditamento per ulteriori 4 o 3 anni;</li> <li>• in caso di mancato superamento delle riserve segnalate entro il termine stabilito al momento della valutazione, comporta, in relazione alla gravità di tali riserve, la ulteriore conferma del giudizio condizionato, ovvero la soppressione della sede.</li> <li>• In ogni caso lo stato di “accreditamento condizionato” non può durare per più di 4 anni, pena la proposta di soppressione della sede.</li> </ul> |
| <i>Non accreditamento</i><br><b>Almeno il 50% dei punti di attenzione di sede con valutazione “Non soddisfacente”</b>   |                  | soppressione della sede  |

## DM 1154 ALLEGATO C – VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO

### A. STRATEGIA PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo ambito si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche e strategie, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un sistema di Governance e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione, monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti e di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nelle decisioni degli organi di governo.

### ALLEGATO E – INDICATORI DI VALUTAZIONE PERIODICA DI SEDE E DI CORSO



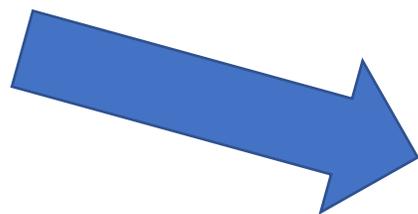
#### A. STRATEGIA PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

- Coerenza e integrazione della pianificazione strategica con il piano della performance
- Disponibilità di un sistema di monitoraggio della pianificazione e dei risultati conseguiti supportato dalla presenza di un sistema strutturato di indicatori per la misurazione della performance
- Periodicità ed efficacia del riesame del sistema di organizzazione e di assicurazione della qualità
- Disponibilità e grado di copertura del sistema di controllo di gestione
- Presenza di misure concrete finalizzate a valorizzare la rappresentanza studentesca ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lettera i) della Legge 240/2010

## B. GESTIONE DELLE RISORSE

In questo ambito si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

### ALLEGATO E – INDICATORI DI VALUTAZIONE PERIODICA DI SEDE E DI CORSO

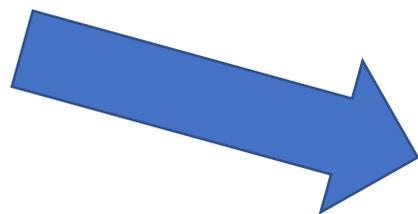


|                                  |   |
|----------------------------------|---|
| <b>B. GESTIONE DELLE RISORSE</b> | <ul style="list-style-type: none"><li>• Valore e andamento degli indicatori ministeriali (Spese di personale, indebitamento, sostenibilità economico finanziaria)</li><li>• Percentuale dei Professori di I e II fascia reclutati nel triennio precedente e non precedentemente compresi nei ruoli dell'Ateneo, sul totale dei professori reclutati;</li><li>• Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale (numero di ore di formazione per tipologia di attività formativa rapportate ai diversi ruoli) del personale Docente, con particolare riferimento a qualità e innovazione della didattica (es. metodi di insegnamento e di assessment, didattica a distanza)</li><li>• Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale (numero di ore di formazione per tipologia di attività formativa rapportate al numero dei dipendenti) del personale Tecnico Amministrativo, con particolare riferimento a qualità, controllo di gestione, organizzazione per processi, competenze trasversali</li><li>• Spazi (Mq) disponibili per attività didattiche e di ricerca in rapporto rispettivamente agli studenti iscritti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi e ai docenti di ruolo dell'Ateneo;</li></ul> |
|----------------------------------|---|

### C. ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

In questo ambito si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei corsi di studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

#### ALLEGATO E – INDICATORI DI VALUTAZIONE PERIODICA DI SEDE E DI CORSO



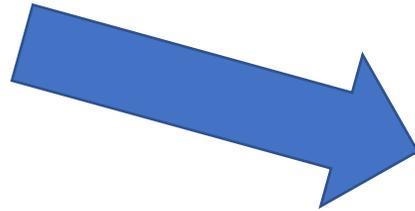
| C. PROCESSI<br>ASSICURAZIONE<br>DELLA QUALITÀ | DI |
|---|----|
|---|----|

- Grado di efficacia delle azioni di miglioramento del Sistema AQ implementate annualmente dal Presidio di Assicurazione della Qualità
- Periodicità del Riesame Ciclico dei Corsi di Studio e della Ricerca e della Terza Missione da parte dei Dipartimenti
- Numero di Audizioni dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti svolte annualmente dal NUV in rapporto ai corsi attivi e ai Dipartimenti esistenti
- Percentuale di copertura degli insegnamenti per i quali è stata effettuata la rilevazione delle opinioni studenti
- Grado di efficacia delle azioni di miglioramento implementate dai Corsi di Studio a valle della compilazione della SMA

## D. QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto, (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi corsi di studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

### ALLEGATO E – INDICATORI DI VALUTAZIONE PERIODICA DI SEDE E DI CORSO



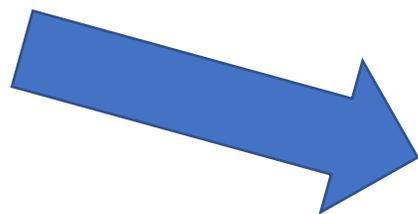
| D. QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI |
|--|
|--|

- |  |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"><li>• Percentuale di laureati (L; LM; LMCU), rispettivamente entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso</li><li>• Percentuale dei CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire</li><li>• Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno</li><li>• Percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata</li><li>• Proporzioni di CFU conseguiti all'estero dagli studenti (ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale")</li><li>• Percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio;</li><li>• Percentuale di Laureati occupati a uno e tre anni dal Titolo (LM; LMCU) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).</li><li>• Percentuale dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati.</li></ul> |
|--|

## E. QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

In questo ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

### ALLEGATO E – INDICATORI DI VALUTAZIONE PERIODICA DI SEDE E DI CORSO



|  |   |
|--|---|
| <b>E. QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE</b> | <ul style="list-style-type: none"><li>• Percentuale di prodotti appartenenti alle prime due fasce di valutazione VQR</li><li>• percentuale di casi studio di terza missione appartenenti alle prime due fasce di valutazione VQR</li><li>• Percentuale di Aree scientifico disciplinari con valutazione VQR superiore al valore mediano nazionale</li><li>• Sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca</li><li>• Iscritti al primo anno di Corsi di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo;</li><li>• Percentuale di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero;</li><li>• Numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo</li><li>• Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo</li><li>• Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo</li></ul> |
|--|---|

# LA STRUTTURA DEL MODELLO AVA 3



## I REQUISITI DI SEDE

| AMBITO | DESC AMBITO  | SOTTO AMBITO | DESC SOTTO AMBITO | PUNTO DI ATTENZIONE                            | DESC PUNTO DI ATTENZIONE   |   |
|--------|--|--------------|-------------------|--|--|---|
| A      | Strategia, pianificazione e organizzazione                   |              |                   | A.1  | Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo         |   |
|        |  |              |                   | A.2  | Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo   |   |
|        |  |              |                   | A.3  | Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati   |   |
|        |  |              |                   | A.4  | Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo  |   |
|        |  |              |                   | A.5  | Ruolo attribuito agli studenti   |   |
| B      | Gestione delle risorse                                       | B.1          | Risorse umane     | B.1.1  | Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca   |   |
|        |  |              |                   | B.1.2  | Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo   |   |
|        |  | B.1.3        | B.2               | Risorse finanziarie                            | B.1.3  | Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale |
|        |  |              |                   |  | B.2.1  | Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie   |
|        |  | B.3          | B.3               | Strutture                                      | B.3.1  | Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie   |
|        |  |              |                   |  | B.3.2  | Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale                      |
|        |  | B.4          | B.4               | Attrezzature e Tecnologie                      | B.4.1  | Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie   |
|        |  |              |                   |  | B.4.2  | Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie   |
|        |  |              |                   |  | B.4.3  | Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza  |
|        |  | B.5          | B.5               | Gestione delle Informazioni e della conoscenza | B.5.1  | Gestione delle informazioni e della conoscenza  |
| C      | Assicurazione della Qualità                                  |              |                   | C.1  | Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità   |   |
|        |  |              |                   | C.2  | Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo  |   |
|        |  |              |                   | C.3  | Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione |   |
| D      | Qualità della didattica e dei servizi agli studenti          |              |                   | D.1  | Programmazione dell'offerta formativa  |   |
|        |  |              |                   | D.2  | Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente   |   |
|        |  |              |                   | D.3  | Ammissione e carriera degli studenti   |   |
| E      | Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale |              |                   | E.1  | Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti   |   |
|        |  |              |                   | E.2  | Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento   |   |
|        |  |              |                   | E.3  | Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse  |   |

## I REQUISITI DEI CORSI DI STUDIO

| AMBITO    | DESC AMBITO                                       | SOTTO AMBITO | DESC SOTTOAMBITO  | PUNTO DI ATTENZIONE | DESC PUNTO DI ATTENZIONE   |
|-----------|---|--------------|---|---------------------|--|
| D.CDS     | L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEI CORSI DI STUDIO | D.CDS.1      | L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio | D.CDS.1.1           | Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate                                  |
|           |   |              |   | D.CDS.1.2           | Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita           |
|           |   |              |   | D.CDS.1.3           | Offerta formativa e percorsi   |
|           |   |              |   | D.CDS.1.4           | Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento                         |
|           |   |              |   | D.CDS.1.5           | Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS                                     |
|           |   | D.CDS.2      | L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio     | D.CDS.2.1           | Orientamento e tutorato  |
|           |   |              |   | D.CDS.2.2           | Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze                                      |
|           |   |              |   | D.CDS.2.3           | Metodologie didattiche e percorsi flessibili   |
|           |   |              |   | D.CDS.2.4           | Internazionalizzazione della didattica   |
|           |   |              |   | D.CDS.2.5           | Modalità di pianificazione e verifica dell'apprendimento da parte del CdS                      |
|           |   | D.CDS.3      | La gestione delle risorse nel CdS                                     | D.CDS.2.T           | Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS interamente o prevalentemente a distanza |
|           |   |              |   | D.CDS.3.1           | Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor                                   |
|           |   | D.CDS.4      | Riesame e miglioramento del CdS                                       | D.CDS.3.2           | Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica                         |
|           |   |              |   | D.CDS.4.1           | Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate                               |
| D.CDS.4.2 | Revisione dei percorsi formativi                  |              |   |                     |  |

# Novità di AVA3

## I REQUISITI DEI CORSI DI STUDIO DI LAUREA A CICLO UNICO IN MEDICINA E CHIRURGIA

| AMBITO | DESC AMBITO                                       | SOTTO AMBITO | DESC SOTTO AMBITO   | PUNTO DI ATTENZIONE | DESC PUNTO DI ATTENZIONE  |
|--------|---|--------------|---|---------------------|---|
| D.CDS  | L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio | D.CDS.1      | L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio | D.CDS.1.1           | Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate                                       |
|        |   |              |   | D.CDS.1.2           | Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita                |
|        |   |              |   | D.CDS.1.3           | Offerta formativa e percorsi  |
|        |   |              |   | D.CDS.1.4           | Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento                              |
|        |   |              |   | D.CDS.1.5           | Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS  |
|        |   | D.CDS.2      | L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio     | D.CDS.2.1           | Orientamento e tutorato   |
|        |   |              |   | D.CDS.2.2           | Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze   |
|        |   |              |   | D.CDS.2.3           | Metodologie didattiche e percorsi flessibili  |
|        |   |              |   | D.CDS.2.4           | Internazionalizzazione della didattica  |
|        |   |              |   | D.CDS.2.5           | Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento                                    |
|        |   | D.CDS.3      | La gestione delle risorse nel CdS                                     | D.CDS.3.1           | Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor  |
|        |   |              |   | D.CDS.3.2           | Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica                              |
|        |   | D.CDS.4      | Riesame e miglioramento del CdS                                       | D.CDS.4.1           | Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS |
|        |   |              |   | D.CDS.4.2           | Revisione dei percorsi formativi  |

# Novità di AVA3

## I REQUISITI DEI DOTTORATI DI RICERCA

| AMBITO | DESC AMBITO   | PUNTO DI ATTENZIONE | DESC PUNTO DI ATTENZIONE   |
|--------|---|---------------------|--|
| D.PHD  | L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA | E.PHD.1             | Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca  |
|        |   | E.PHD.2             | Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi |
|        |   | E.PHD.3             | Monitoraggio e miglioramento delle attività  |

## I REQUISITI DEI DIPARTIMENTI

| AMBITO | DESC AMBITO                                    | PUNTO DI ATTENZIONE | DESC PUNTO DI ATTENZIONE   |
|--------|--|---------------------|--|
| E.DIP  | L'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti | E.DIP.1             | Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale                       |
|        |  | E.DIP.2             | Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale                    |
|        |  | E.DIP.3             | Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse   |
|        |  | E.DIP.4             | Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale |

# I numeri

|   | Ambiti | Sotto ambiti | Punti di attenzione | Aspetti da considerare |
|---|--------|--------------|---------------------|------------------------|
| Requisiti di Sede                         | 5      | 5            | 24                  | 84                     |
| Requisiti dei CdS                         | 1      | 4            | 15                  | 52                     |
| Requisiti dei CdS in Medicina e Chirurgia | 1      | 4            | 14                  | 60                     |
| Requisiti dei Dottorati di ricerca        | 1      | 0            | 3                   | 16                     |
| Requisiti dei Dipartimenti                | 1      | 0            | 4                   | 19                     |
| Totale                                    | 9      | 13           | 60                  | 231                    |

# Struttura Sistema di AQ interno alle Università

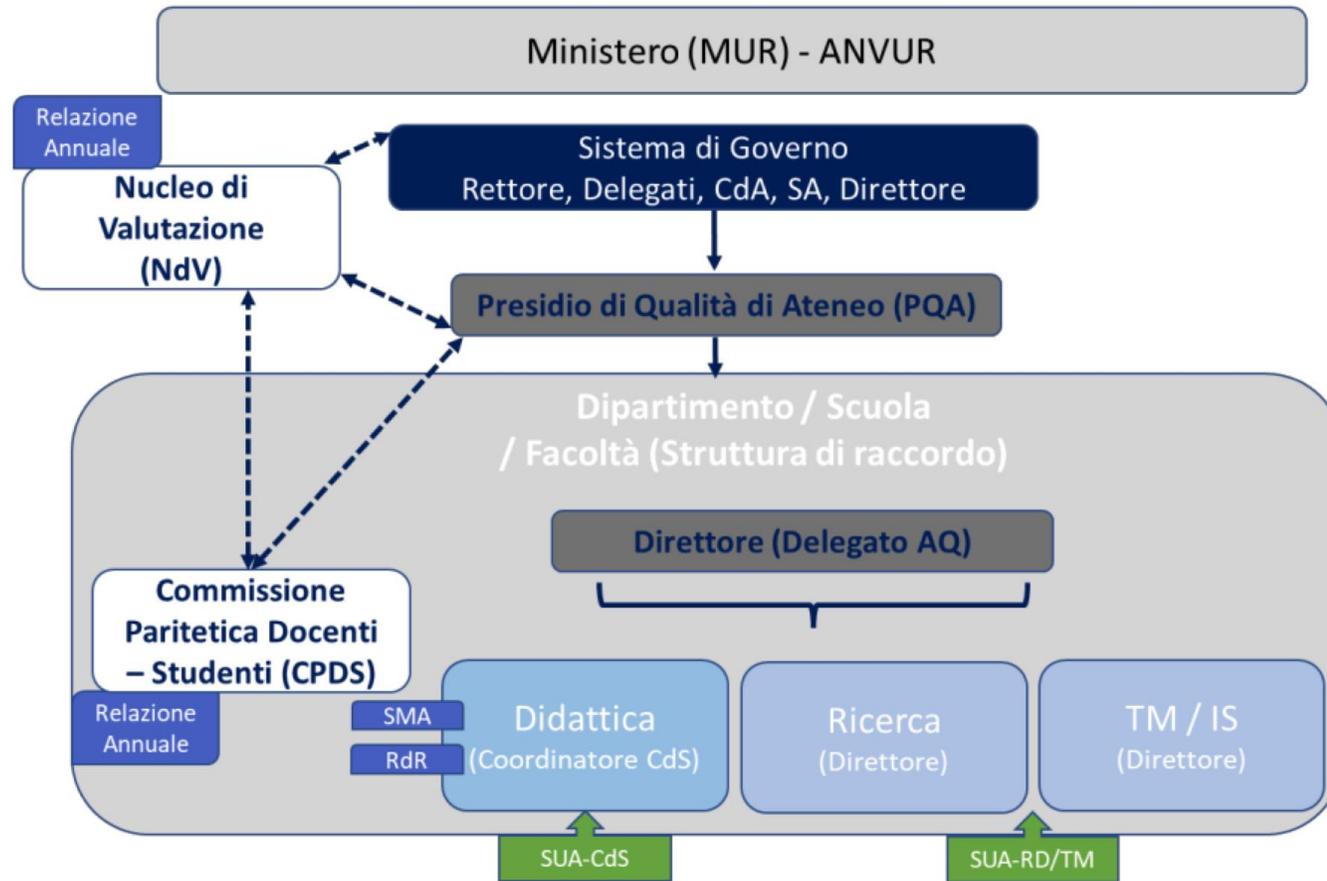


Fig. 2 – Struttura del Sistema di AQ interno alle Università

## Alcuni consigli per la compilazione

| Punto di Attenzione D.CdS.1.1<br>Progettazione del Corso di Studio e consultazione delle parti interessate |             | Indicazioni del PQA  |
|--|-------------|--|
| Aspetti da considerare   | D.CDS.1.1.1 | In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.   |
|  | D.CDS.1.1.2 | Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. |

- Periodicità delle consultazioni  
***I CdS devono organizzare le consultazioni dei loro principali stakeholders prevedendo, di norma, una periodicità non superiore alla loro durata normale:***
  - ***tre anni per le lauree e i CdS a ciclo unico;***
  - ***due anni per le lauree magistrali.***
- Istituzione del Comitato di indirizzo
- Consultazioni coerenti con i profili culturali in uscita (***ad es. CdS internazionali***)

## Alcuni consigli per la compilazione

| Punto di Attenzione D.CdS.1.2<br>Definizione del carattere del Corso di Studio, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita |             |   | Indicazioni del PQA  |
|---|-------------|---|--|
| Aspetti da considerare  | D.CDS.1.2.1 | Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Coerenza degli obiettivi formativi del CdS con il profilo in uscita</b></li> <li>• <b>Aggiornamento delle informazioni pubblicate nei Documenti di AQ (<i>ad es. SUA-CdS</i>)</b></li> </ul> |
|   | D.CDS.1.2.2 | Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento |  |

## Alcuni consigli per la compilazione

| Punto di Attenzione D.CdS.1.4<br>Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento |             |   | Indicazioni del PQA  |
|---|-------------|---|--|
| Aspetti da considerare  | D.CDS.1.4.1 | I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Monitoraggio delle Schede degli Insegnamenti</b></li> <li>• <b>Coerenza dei programmi degli insegnamenti con gli obiettivi formativi del CdS</b></li> <li>• <b>Descrizione delle modalità di svolgimento delle verifiche degli insegnamenti</b></li> <li>• <b>Comunicazione agli studenti e visibilità sulle pagine web dei CdS</b></li> </ul> |
|   | D.CDS.1.4.2 | Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. |  |
|   | D.CDS.1.4.3 | Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.   |  |

## Alcuni consigli per la compilazione

| Punto di Attenzione D.CdS.1.5<br>Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del Corso di Studio |             |   | Indicazioni del PQA   |
|---|-------------|---|---|
| Aspetti da considerare  | D.CDS.1.5.1 | Il CdS pianifica l'erogazione della didattica in modo da agevolare la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Attività di coordinamento tra insegnamenti/docenti all'interno del CdS</b></li> </ul> |
|   | D.CDS.1.5.2 | Il CdS programma le verifiche intermedie e finali degli insegnamenti e dell'esame di laurea per favorire l'organizzazione dello studio e l'apprendimento da parte degli studenti.   |   |
|   | D.CDS.1.5.3 | Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti. |   |

## Alcune considerazioni

- Il termine ‘ciclico’ non compare in AVA 3 ma solo nel D.M. n. 1154/21
- I termini “chiave” ricorrenti sono: attuazione (11), valutazione (140), monitoraggio (33), riesame (34), spesso usati congiuntamente e finalizzati al miglioramento
  - Valutazione: determinazione del valore***
  - Monitoraggio: rilevazione sistematica e periodica***
  - Riesame: nuovo esame più approfondito; rivalutazione di obiettivi, risorse, ...***
- Alcuni aspetti da considerare (34) servono come riscontro per la valutazione dei requisiti di sede → necessità di dimostrare la coerenza dell’applicazione a livello di strutture decentrate di tutto ciò che viene deciso a livello «alto» di Governance
- Il “riesame” non è più collegato, come nel passato, ai CdS (c.d. riesame ciclico) ma ora a tutti i processi ed obiettivi (ad es. Sistema di Governo).

# AVA e MBO (Peter Drucker, 1954)



**Strategie  
Politiche  
Obiettivi**

**Processi realizzativi**

**Risultati, monitoraggi, misurazioni e miglioramenti**

Risorse e infrastrutture

Attività centralizzate e decentralizzate

Approccio adempimentale o intenzionale?

Comportamenti ...

Ateneo  
Dipartimenti  
Centri

Didattica  
Ricerca

Terza missione

## Cosa è stato fatto

22.07.2022: Incontro con Presidenti/Coordinatori dei CdS, RQ di Dipartimento e Responsabili Segreterie didattiche dei Dipartimenti con presentazione della prima bozza del Modello AVA 3

Nomina, con DR n. 2668 del 26.9.2022, di un **Gruppo di lavoro AVA3** suddiviso nei seguenti sottogruppi

***Strategia, Pianificazione e organizzazione:*** Carbone, Emiliani, Vocca, Cruciani, Vivolo, De Nunzio, Migliorati, Braconi

***Gestione delle risorse:*** Nuzzi, Ciotti, Mastrodicasa, Palazzo, Cianetti, Bianconi, Giuliani

***Assicurazione della Qualità:*** Cirilli, Campetella

***Qualità della Didattica e dei Servizi agli studenti:*** Emiliani, Tassi, Granocchia Ranocchia, Perugini, Vasselli

***Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale:*** Vocca, Cruciani, Pandolfi, Forini, Lucaroni, Olsen

### Compiti:

preparare l'Ateneo nel suo complesso (Amministrazione e strutture didattiche e di ricerca) alla visita di accreditamento periodico in relazione ai requisiti di Sede e dei CdS/Dipartimenti, attraverso l'autovalutazione del proprio posizionamento, la pianificazione di azioni di miglioramento/correttive, la condivisione e la diffusione di buone prassi di AQ, nonché il coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti nei processi chiave

## Cosa è stato fatto

Il **5 ottobre u.s.** si è tenuta la prima riunione operativa del Gruppo di lavoro

Il **13 ottobre u.s.** si è tenuto un incontro con i Direttori dei Dipartimenti

### ***Cosa si è deciso***

Scadenza del **15 novembre** per:

- predisposizione, a cura dei sottogruppi AVA3, di un piano di adeguamento del sistema di AQ al modello AVA 3 (su requisiti di sede e di dottorato)
- predisposizione a cura dei CdS, con il supporto di RQ CdS e supervisione di RQ Dipartimento, di un rapporto di autovalutazione in base a format utilizzato dal NVA per audizioni, da sottoporre al Consiglio di Dipartimento

Messa a disposizione del gruppo di lavoro delle “***Schede di superamento criticità***” elaborate dal NVA per ricostruzione di quanto è stato fatto negli anni per il superamento delle criticità evidenziate dall’ANVUR, sia a livello di sede che di CdS.

Comunicazione del nuovo Modello AVA al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione in data **25 e 26 ottobre u.s.**

## Cose da fare in funzione della visita CEV

- monitoraggio attuazione piano di adeguamento
- comunicazione del piano
- formazione a Presidenti/Coordinatori CdS, RQ di Dipartimento, RQ CdS, CP, Coordinatori Corsi di Dottorato
- preparazione di documentazione e materiale in consultazione alla CEV

## Fattori determinanti per una adeguata preparazione alla visita CEV

- autovalutazione puntuale
- monitoraggio periodico
- comunicazione efficace
- coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti
- adeguata formazione
- sentimento di compartecipazione al risultato finale



**Grazie a tutti  
per l'attenzione!**